

OCCHIO AL PORTAFOGLIO

Quando un animale è causa dell'incidente



LE AMMINISTRAZIONI provinciali «devono rimborsare i danni degli incidenti stradali provocati dagli animali selvatici come cinghiali, cervi e lupi che stanno proliferando nelle campagne e seminando il panico sulle strade, provocando danni alle persone, alle strutture e alle colture agricole». Lo sottolinea Coldiretti, dopo la pubblicazione della sentenza (n.80 del 2010) con la quale la Cassazione ha condannato la Provincia di Pesaro Urbino a risarcire i danni di un incidente stradale causato da un animale selvatico. Al centro del contendere la richiesta di risarcimento avanzata da un automobilista rimasto coinvolto in un incidente.

In sostanza, la Cassazione, aggiunge la Coldiretti, «ha affermato che la responsabilità spetta a chi ha la gestione "materiale" del territorio».

Sono migliaia le segnalazioni di incidenti stradali causati dagli animali selvatici che hanno provocato danni, feriti e morti sulle strade, mettendo anche a rischio, sottolinea l'associazione, la vita quotidiana della popolazione in molti piccoli centri dove sono sempre più numerosi i casi di cinghiali che si avvicinano pericolosamente ai centri abitati. Il numero di lupi negli ultimi trent'anni è praticamente triplicato, affermano gli agricoltori, con centinaia di esemplari diffusi su tutta la catena alpina ed appenninica, dove si ripetono i casi di aggressione a mandrie e greggi denunciati dai pastori.

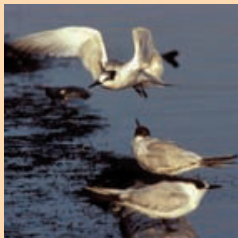
La sicurezza nelle aree rurali, denuncia l'associazione, è in pericolo per il proliferare di animali selvatici che stanno invadendo campi coltivati, centri abitati e strade. Oltre ai pericoli per le persone, aggiunge Coldiretti, la moltiplicazione degli animali selvatici sta provocando gravi perdite economiche con danni causati dalla fauna selvatica che hanno superato in Italia i 70 milioni di euro all'anno (stimati da un rapporto Eurispes).

Da qui l'invito alla pubblica amministrazione a «mettere in campo da subito una serie di soluzioni, dai piani straordinari di controllo, per garantire la selezione e il prelievo degli animali in soprannumero, all'accelerazione delle procedure di rimborso dei danni, coordinando in maniera più efficace i diversi enti che sovrintendono alla gestione del territorio».

A CURA DI FLAVIO CAVINATO

Caccia e pesca mettono in pericolo il fratricello

Specie tipica delle zone umide, le sterne sono distribuite lungo le coste e in alcuni ambienti adatti, come acquitrini, risaie e paludi. La più diffusa in Italia è la «sterna comune», che assieme al «fraticello» (nella foto) colonizza abitualmente isole di ghiaia e sabbia di fiumi. Purtroppo la rarefazione e il prosciugamento di molti ambienti umidi condiziona fortemente le strategie alimentari e riproduttive di queste specie; i pochi siti idonei sono spesso soggetti a forte disturbo antropico a causa di attività sportive o di tempo libero, come caccia, pesca e balneazione. Inoltre, l'aumento di predatori (specialmente di uova e pulcini) come corvidi e gabbiano reale, è risultato più volte sufficiente a distruggere le covate di interesse colonie.



A CURA DI WWF FVG, FOTO A. CAMBONE - R. ISOTTI, HOMO AMBIENS

L'avvocato. Pagamento «in solido» il creditore ha diritto all'intera somma

Egregio avvocato, con due amici ho acquistato un rustico che intendevamo ristrutturare per usarlo a turno con le famiglie nelle vacanze estive. Essendo scaduta la data fissata per il pagamento, il venditore ha richiesto l'intera somma soltanto a me. Devo pagare tutto o solo la mia parte?

C.S.

Quando più persone contraggono un debito sono tutte tenute per l'intero all'adempimento dell'obbligazione. Questo tipo di vincolo che viene a crearsi tra più debitori, nel suo caso Lei e i suoi amici, è definito dal codice civile come «obbligazione solidale».

L'aspetto particolare di tale obbligazione è che il creditore può scegliere a chi rivolgere la richiesta di pagamento, in quanto non è prevista una gerarchia tra i vari debitori da escutere. Solitamente il creditore si rivolge a chi ha più possi-

bilità economiche o più «beni al sole» su cui poter soddisfare il proprio credito.

L'adempimento da parte di uno degli obbligati libera anche gli altri nei confronti del creditore; però colui che ha effettuato l'adempimento della prestazione per l'intero ha diritto di regresso verso ciascuno degli altri debitori, può cioè recuperare la quota che ricade su ognuno di essi.

In pratica, se ci sono tre persone legate dal vincolo della solidarietà ciascuna di esse può essere escussa dal creditore, il quale può pretendere da uno solo dei debitori l'intera somma dovuta.

Colui che ha effettuato il pagamento per l'intero può richiedere ai suoi due condebitori soltanto un terzo dell'importo totale da lui corrisposto al creditore.

AVV. GUIDO JESU (AVVOCATO@GUIDOJESU.191.IT)

Il tempo in Friuli

a cura di ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
OSMER - Osservatorio Meteorologico Regionale

comunicato emesso il 11 febbraio

SABATO 13 FEBBRAIO attendibilità 70%

TEMP. MONTAGNA
2000m -9° c
1000m -3° c

TEMP. PIANURA
massime 4/7
minime -4/-1

TEMP. COSTA
massime 4/7
minime -1/2

SU TUTTA LA REGIONE CIELO IN PREVALENZA POCO NUVOLOSO. SULLA COSTA SOFFIERA ANCORA BORA SOSTENUTA AL MATTINO, POI IN ATTENUAZIONE

DOMENICA 14 FEBBRAIO attendibilità 60%

TEMP. MONTAGNA
2000m -9° c
1000m -3° c

TEMP. PIANURA
massime 4/7
minime -5/-2

TEMP. COSTA
massime 4/7
minime -1/2

CIELO VARIABILE, SARÀ POSSIBILE MAGGIORE NUVOLOSITÀ SULLA FASCIA PREALPINA E MAGGIORE PRESENZA DI SOLE NELLE ZONE PIÙ INTERNE DELLA CARNIA

ORE DI SOLE

12 o più

ORE DI SOLE

9-12

ORE DI SOLE

6-9

ORE DI SOLE

3-6

ORE DI SOLE

3 o meno

VENTO MODERATO

3-6 m/s

VENTO FORTE

>6 m/s

SOLE/NEBBIA

nulla basse

FOSCHIA

NEBBIA

PIOGGIA

debole

PIOGGIA

moderata

PIOGGIA

abbondante

PIOGGIA

intensa

BREZZA

TEMPORALE

NEVE

A causa dei tempi tecnici del settimanale, queste previsioni vengono elaborate giovedì mattina ed è possibile che in seguito ci siano delle evoluzioni. Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare i siti www.lavitacattolica.it oppure www.meteo.fvg.it o la segreteria telefonica allo 0432-934189

A tavola. Krapfen alla marmellata per festeggiare il Carnevale

Tempo di preparazione: 1 ora e mezza più la lievitazione.
Difficoltà: difficile. **Ingredienti:** 300 g di farina (150 di manitoba e 150 di tipo 00); 1 uovo; 1 tuorlo; 16 g di lievito di birra fresco; un pizzico di sale; 1 arancia biologica; 60 g di burro; 60 g di zucchero; 25 g di latte (al bisogno); zucchero a velo; marmellata di albicocche.

Modalità di preparazione: preparate un primo impasto con 50 g di farina, 50 g di acqua tiepida, la scorza grattugiata dell'arancia e il lievito sbriciolato. Mescolateli con cura in una ciotola, coprite con pellicola trasparente e fate lievitare per 40 minuti. Trascorso questo tempo, impastate assieme alla farina rimasta, allo zucchero, alle uova, al latte, aggiunto poco alla volta a seconda dell'assorbimento della farina adoperata, e al sale. Quando il composto è ben amalgamato, aggiungete il burro morbido e lavorate a lungo, sbattendolo tutto sulla spianatoia fino a che risulterà elastico. Mettetelo quindi in una terrina, copritelo con un telo e fatelo lievitare al caldo per circa 2 ore e mezza. Riprendete l'impasto lievitato e lavoratelo velocemente sulla spianatoia leggermente infarinata per sgonfiarlo, quindi fatelo riposare coperto altri 10 minuti. Stendetelo, infine, con il matterello allo spessore di 1,5 cm e tagliatelo con un coppapasta rotondo o con un bicchiere. Disponete i cerchi di pasta su un vassoio infarinato, coprite con pellicola trasparente e lasciate riposare per 1 ora e 15 minuti. Friggete i krapfen in abbondante olio bollente, scolateli su carta assorbente per eliminare l'unto in eccesso, fateli raffreddare, farciteli con la marmellata di albicocche e spolverizzatevi di zucchero a velo.



A CURA DI FRANCESCA DEL FABBRO

Scienze motorie.

Test dell'equilibrio

QUANTO SIETE in grado di mantenere l'equilibrio? Misurarlo è possibile, grazie al «Test della cicogna cieca» e a una sua variante, il «Test della cicogna cieca», che aumenta la difficoltà della prova introducendo il vincolo degli occhi chiusi. Vediamo di cosa si tratta.

Tutto l'occorrente

- cronometro;
- assistente;
- penna e notes;
- abbigliamento adatto.

Svolgimento

La persona si trova inizialmente in posizione eretta con le mani ai fianchi. Lentamente solleva una gamba e posiziona le dita del piede contro il ginocchio dell'altra gamba. Spingendo sulla punta del piede solleva poi il tallone (posizione della cicogna), chiude gli occhi e cerca di mantenere questa posizione per più tempo possibile.

Affinché il test sia valido l'atleta non deve appoggiare il tallone a terra, deve mantenere il piede della gamba sollevata a contatto con il ginocchio dell'altra e non deve aprire gli occhi.

L'assistente registra il tempo per il quale la posizione della cicogna viene mantenuta.

Analisi dei risultati

L'analisi dei risultati del test della cicogna permette di stabilire la capacità di equilibrio statico dell'atleta e, se riferita a test precedenti, è in grado di dare una stima dei miglioramenti o peggioramenti della prestazione.

Per stimare il tuo livello di equilibrio, e di forma, compara il risultato ottenuto con i valori riportati nella seguente tabella.

A CURA DI UGO CAUZ

Test della cicogna cieca			
Tempo (s)	Maschio	Femmina	
60	20	I seguenti valori sono riferiti a ragazzi tra i 16 e i 19 anni	
55	18		
50	16		
45	14		
40	12		
35	10		20
30	8		17
25	6		14
20	4		11
15	3		8
10	2	4	
5	1	2	



Il salvadanaio energetico

Anche il Friuli s'illumina di meno



Anche quest'anno il programma di Radio Rai 2 «Caterpillar» ha organizzato una giornata per il risparmio energetico, il 12 febbraio. Tutti sono stati chiamati ad aderire all'iniziativa, manifestando il proprio impegno a ridurre gli sprechi energetici.

Ape, che promuove in regione l'efficienza energetica e il ricorso alle fonti rinnovabili, in occasione di «M'illumino di meno» ha certificato in «classe B Più», secondo lo standard CasaClima, una casa costruita a Sostasio (Prato Carnico). Il progettista e committente, Samuele Giacometti, ha centrato due obiettivi: l'efficienza energetica (fabbisogno 47 kWh/m²a) e la sostenibilità ambientale, visto che la casa è realizzata con legname locale, tagliato in boschi a meno di 10 km di distanza.

A CURA DI APE (AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA DI UDINE)